



Cineforum Associazione **TINA MODOTTI** – Rassegna **2011**

"UN FILM PER TUTTE LE STAGIONI"

Auditorium del Museo di Scienze naturali - Via Ozanam, 4 - BRESCIA

Venerdì 21 GENNAIO 2011 - ore 20:30



LA MORTE CORRE SUL FIUME

di Charles Laughton, 1955, USA, bianco e nero, 90'

Regia di C. Laughton, R Mitchum

Sceneggiatura di J. Agee e C. Laughton

Cast: Robert Mitchum, Shelley Winters, Lillian Gish, J. Gleason, E. Varden, P. Graves

Musiche: Walter Schumann

Fotografia: Stanley Cortez

Montaggio: Robert Golden

Tratto dal romanzo *The Night of the Hunter* (titolo originale anche del film) di Davis Grubb, è la prima e unica regia dell'attore Charles Laughton. Girato in poco più di un mese, si giova della peculiare e fortemente caratterizzante fotografia in bianco e nero di Stanley Cortez; questa è messa al servizio di uno stile registico influenzato dal cinema espressionista tedesco e dal cinema scandinavo, con un'attenzione maniacale per la posizione delle luci. E' palese anche l'influenza di David Wark Griffith. *La morte corre sul fiume* è un film decisamente espressionista sotto molteplici punti di vista, dalle trovate illuminotecniche alla recitazione degli attori, sino a similitudini e coincidenze con altri film cronologicamente espressionisti.

Ciò che affascina maggiormente in questo film è forse la capacità di rompere gli schematismi legati ai generi cinematografici, mischiando atmosfere a tratti fiabesche (alla Disney, per intenderci) con elementi narrativi da psico-triller agghiaccianti; ma anche la capacità di mettere sottilmente in discussione modelli consolatori e triti, specie se si pensa all'età del film, di concetti come famiglia, religione e educazione. Il terrore viene da un prete, da un giocattolo, dalla stupidità di una madre, dal conformismo ideologico della old country del sud.

Una nota d'attenzione per la palese misoginia del regista...

"Quando una volta andavo al cinema, gli spettatori stavano ben seduti ai loro posti e fissavano lo schermo, dritto davanti a loro. Oggi constato che il più delle volte hanno la testa piegata all'indietro, per poter meglio ingoiare popcorn e dolcetti. Vorrei fare in modo che riacquistassero la posizione verticale"
(Charles Laughton).

